



Lussemburgo, 16 ottobre 2017  
(OR. en)

13109/17

**CSDP/PSDC 546**  
**CFSP/PESC 870**  
**POLMIL 116**  
**COWEB 121**  
**BIH 17**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 ottobre 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12992/17 CSDP/PSDC 531 CFSP/PESC 854 POLMIL 108 COWEB 119 BIH 15
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina - Conclusioni del Consiglio (16 ottobre 2017)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina, adottate durante la 3566<sup>a</sup> sessione del Consiglio tenutasi il 16 ottobre 2017.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA BOSNIA-ERZEGOVINA**

1. Il Consiglio ribadisce il suo inequivocabile impegno a favore della prospettiva europea della Bosnia-Erzegovina come paese unico, unito e sovrano. Il Consiglio si rammarica del fatto che, negli ultimi mesi, una retorica fonte di divisioni ancorata nel passato e un'agenda elettorale anticipata abbiano rallentato il ritmo delle riforme e inciso sul clima politico.
2. Il Consiglio rammenta l'importanza dell'impegno del paese a favore del processo di integrazione nell'UE. Rileva con soddisfazione che l'attuazione iniziale del programma di riforme ha consentito di compiere i primi passi negli adeguamenti strutturali dell'economia della Bosnia-Erzegovina. Esorta tuttavia le autorità ad accelerare l'attuazione di riforme globali, in modo inclusivo, a vantaggio dei cittadini. Il Consiglio invita inoltre le istituzioni della Bosnia-Erzegovina ad adoperarsi maggiormente anche per quanto riguarda il funzionamento e l'indipendenza del potere giudiziario, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, nonché la lotta contro il terrorismo e la prevenzione della radicalizzazione.
3. Il Consiglio incoraggia altresì la Bosnia-Erzegovina a proseguire il lavoro svolto di compilazione del questionario per il parere della Commissione attraverso il meccanismo di coordinamento sulle questioni attinenti all'UE. Il Consiglio invita nuovamente tutti i livelli di governance della Bosnia-Erzegovina a garantire l'efficacia del meccanismo di coordinamento, anche al fine di assicurare risposte armonizzate e consolidate al questionario per il parere della Commissione.
4. Pur riconoscendo che la costituzione della Bosnia-Erzegovina elenca bosgnacchi, croati e serbi in quanto popoli costituenti (insieme ad altri), il Consiglio ribadisce che i principi di uguaglianza di tutti i cittadini e di non discriminazione devono essere pienamente garantiti. Il Consiglio sottolinea che non si dovrebbero compiere passi legislativi o politici suscettibili di rendere più difficile l'attuazione della sentenza Sejdić-Finci e delle sentenze correlate.

5. Il Consiglio si aspetta che, oltre a dar seguito alle raccomandazioni dell'OSCE-ODIHR volte a migliorare ulteriormente il quadro elettorale, la Bosnia-Erzegovina tenga conto, entro i termini necessari, della sentenza della Corte costituzionale della Bosnia-Erzegovina, del dicembre 2016, sulle disposizioni elettorali specifiche relative alla Camera dei popoli della Federazione. Il Consiglio ritiene che le riforme elettorali debbano essere affrontate in uno spirito di consenso e dialogo, come una questione importante, e pertanto invita altresì la Bosnia-Erzegovina ad attuare le raccomandazioni dell'OSCE-ODIHR al fine di avvicinare il paese alle norme europee, migliorando i processi democratici delle elezioni future.
6. Nello stesso tempo l'UE continua a esortare le autorità della Bosnia-Erzegovina, con il sostegno della comunità internazionale, ad accelerare gli sforzi per affrontare lo smaltimento delle munizioni in eccesso e lo sminamento, e altre questioni in sospeso.
7. Il Consiglio accoglie con favore il protrarsi della presenza dell'operazione ALTHEA, che conserva i mezzi per contribuire alla capacità di deterrenza delle autorità della Bosnia-Erzegovina, qualora la situazione lo richieda, concentrandosi nel contempo sullo sviluppo di capacità e sulla formazione. In tale contesto, nel quadro della strategia globale dell'UE per la Bosnia-Erzegovina, il Consiglio conferma la disponibilità dell'UE a continuare a svolgere in questa fase un ruolo militare esecutivo nel quadro dell'operazione ALTHEA a sostegno degli sforzi compiuti dalle autorità del paese per mantenere un clima di sicurezza a titolo di un nuovo mandato dell'ONU. Il Consiglio attende con interesse la presentazione della prevista revisione strategica, quale base di discussione con gli Stati membri sulle opzioni per il futuro dell'operazione, anche tenendo conto dei progressi compiuti dalla Bosnia-Erzegovina nel suo processo di integrazione nell'UE nonché della situazione della sicurezza in loco.

Il Consiglio riconosce l'importanza di proseguire il coordinamento dell'EUFOR ALTHEA con altri attori internazionali sul terreno.